



fondazione
c a r i p l o

TERRITORI VIRTUOSI

ESTRATTO DAL PIANO DI PROGETTO

INDICE

1. OBIETTIVO
2. STRATEGIE
3. WORK BREAKDOWN STRUCTURE (WBS)
4. GANTT
5. RESPONSABILITY ASSIGNMENT MATRIX (RAM)

1. OBIETTIVO

Attraverso la realizzazione del progetto, si persegue l'obiettivo di innescare un significativo processo di riqualificazione energetica degli edifici e degli impianti di illuminazione di enti pubblici e degli edifici degli enti privati non profit, al fine di ridurre le emissioni di CO₂, ridurre la bolletta energetica, ri-orientare il lavoro nel settore dell'edilizia, migliorare la qualità architettonica degli edifici e integrare servizi di Smart City a livello urbano.

Si intende, infatti, diffondere gli interventi di efficienza energetica come prassi comune di gestione del patrimonio edilizio, evidenziando le convenienze sia ambientali che economiche e le possibili sinergie tra interventi del pubblico e del mondo del non profit. In questo senso si ritiene possa essere promossa la virtuosità dei territori in una corretta e oculata gestione delle risorse economiche, ambientali ed energetiche.

Ci si attende inoltre di aumentare l'attenzione e la conoscenza sui temi dell'efficienza energetica e la credibilità di un modello di implementazione degli interventi "a filiera integrata" (ente istituzionale - enti non profit - consulenti tecnici - ESCo - investitori), per ottenere una significativa diffusione degli interventi di riqualificazione energetica.

L'obiettivo di Territori Virtuosi è ottenere un fattore di leva¹ di almeno 20 in questa prima annualità del progetto, quindi superiore a quella delle edizioni 2014 e 2015 del bando.

Nella tabella seguente si riportano i risultati principali delle edizioni 2014 e 2015 del bando "Comuni efficienti e rinnovabili".

	anno	contributo (M€)	investimento (M€)	leva finanziaria	CO2 evitata (t)	n° abitanti coinvolti	n° comuni
bando CER	2014	1,9	30	15,8	5.600	435.788	72
bando CER	2015	1,8	30	16,7	4.100	405.307	43

Durante lo sviluppo del progetto si auspica possano nascere eventuali collaborazioni o aggregazioni con altri soggetti, nel caso in cui ciò possa rafforzare e ampliare l'azione a favore degli enti locali.

2. STRATEGIE

La strategia d'intervento è simile a quella adottata dal bando "Comuni efficienti e rinnovabili", ma con tre significative differenze:

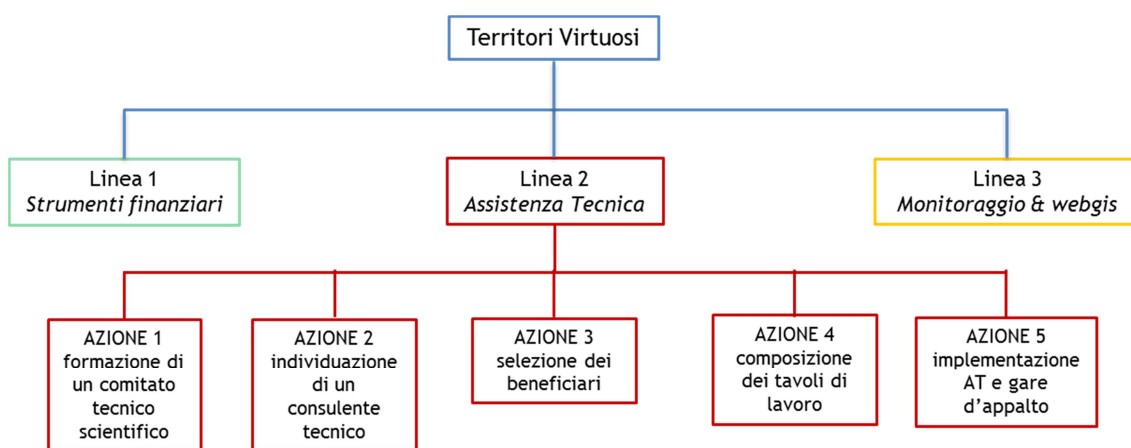
- la fornitura da parte della Fondazione di un servizio di Assistenza Tecnica e non più di un contributo;
- il coinvolgimento degli enti no profit;
- lo studio e/o l'individuare proposte di sostegno economico-finanziario per le ESCo che realizzeranno gli interventi.

Per dare concreta attuazione agli obiettivi è necessaria una strategia pluriennale articolata su tre linee d'azione:

¹ Rapporto tra l'investimento in efficienza energetica e il costo dell'Assistenza Tecnica

- Linea 1: Individuazione di strumenti per il sostegno economico-finanziario ai progetti;
- Linea 2: Assistenza Tecnica per l'implementazione dei progetti;
- Linea 3: Monitoraggio degli interventi & webgis.

Le prime due linee di attività saranno realizzate in modo parzialmente indipendente e parallelo.



Linea 1 Individuazione di strumenti per il sostegno economico-finanziario ai progetti

In questa Linea è intenzione della studiare soluzioni al fine di individuare e contribuire alla messa a disposizione di strumenti per il sostegno economico-finanziario ai progetti.

Linea 2: Assistenza Tecnica per l'implementazione dei progetti

AZIONE 1: Formazione di un Comitato tecnico-scientifico a supporto del progetto

Il Comitato tecnico-scientifico, che sarà composto da soggetti di comprovata esperienza in questo settore, avrà il compito definire le linee guida generali del progetto, contribuire a selezionare le aree territoriali omogenee in cui intervenire e individuare soluzioni alle criticità, esterne alle attività dei consulenti, che si potrebbero riscontrare durante i lavori, nonché monitorare l'avanzamento delle attività progettuali dei territori.

Con il supporto del Comitato, si valuterà inoltre, la possibilità di richiedere ulteriori fondi per l'Assistenza Tecnica agli strumenti europei esistenti, quali ELENA (European Local ENergy Assistance) o le call specifiche nell'ambito di Horizon 2020 per valutare una possibile estensione delle dimensioni del progetto negli anni successivi.

AZIONE 2 individuazione di un consulente tecnico per l'implementazione dell'Assistenza Tecnica a servizio dei beneficiari

Nell'ambito di questa azione sarà selezionato un consulente tecnico che sarà incaricato dalla Fondazione di svolgere l'attività di Assistenza Tecnica a favore di determinati beneficiari, amministrazioni pubbliche e enti non profit. Si specifica che non saranno considerate le ESCo per ricoprire questo incarico. Il consulente tecnico, che potrà essere un soggetto singolo o

un'ATI tra più soggetti, sarà selezionato attraverso una gara a inviti.

Il consulente o l'ATI (Associazione Temporanea d'Imprese) che parteciperà alla gara a inviti dovrà dimostrare comprovata esperienza nelle seguenti attività:

- assessment diagnostico di edifici e illuminazione pubblica;
- supporto legale per la preparazione dei documenti di gara e per la gestione delle gare e di eventuali contenziosi;
- valutazione economico-finanziaria dei progetti;
- gestione dei rapporti con gli istituti di credito e per lo sviluppo di equilibrate partnership pubblico privato;
- preparazione e implementazione di programmi di monitoraggio;
- verifica e reporting delle prestazioni e dei risultati.

AZIONE 3: Selezione dei beneficiari

I beneficiari saranno selezionati come definito nella manifestazione di interesse. Gli enti potranno partecipare in forma singola o aggregata e saranno classificati in base ai criteri di merito.

In questo tipo di progetto non è necessario che i comuni siano tutti confinanti ma è sufficiente che condividano gli obiettivi del progetto e che, eventualmente, sviluppino reti intraprovinciali di enti accomunati dalla stessa visione in ambito delle politiche energetiche. Inoltre, le ESCo, in questo periodo espansione del mercato, non sono orientate a lavorare in un solo territorio contiguo ma sono spinte alla ricerca di *clienti* anche in aree lontane tra loro.

Una volta definita la graduatoria si procederà alla definizione dei territori. Questa attività sarà svolta con il supporto del Comitato tecnico-scientifico, che avrà anche il compito di fornire indicazioni in quanti Territori, in ordine di graduatoria, potrà essere implementata l'Assistenza Tecnica sulla base del budget a disposizione.

AZIONE 4: Composizione dei tavoli di lavoro territoriali e attività preliminari

Terminata la selezione, si formeranno dei tavoli di lavoro, uno per ogni Territorio composti da:

- rappresentante della Fondazione;
- consulente tecnico selezionato dalla Fondazione;
- gruppo di rappresentanza del territorio.

Si prevedono tre incontri per tavolo, il primo all'avvio del progetto, il secondo per presentare condividere gli interventi individuati, il terzo per recepire eventuali indicazioni da Fondazione Cariplo/Comitato tecnico-scientifico e finalizzare gli interventi che saranno inseriti nei bandi di gara.

AZIONE 5 implementazione Assistenza Tecnica e affidamento delle gare d'appalto per la realizzazione degli interventi

Nell'ambito di questa azione i consulenti implementano l'Assistenza Tecnica e definiscono, in

accordo con gli enti coinvolti, il progetto che sarà oggetto del bando di gara. I consulenti incontreranno periodicamente la Fondazione per illustrare lo stato di avanzamento dei lavori e evidenziarne eventuali criticità.

Linea 3: Monitoraggio degli interventi & webgis

Nell'ambito di questa Linea progettuale saranno monitorati gli obiettivi progettuali iniziali, lo stato di avanzamento e i risultati ottenuti dagli interventi di riqualificazione energetica anche successivamente alla conclusione delle opere (ad es. dopo 1 anno e dopo 2 anni).

Si potrà, inoltre, utilmente implementare un webgis, simile a quelli già realizzati per i bandi "Audit" e "PAES", per registrare le informazioni dei progetti conclusi e renderle maggiormente fruibili ad un ampio pubblico di esperti e cittadini.

3. CRONOPROGRAMMA

Le attività si articoleranno secondo il seguente cronoprogramma:

CRONOPROGRAMMA	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	2016	2016	2016	2016	2017	2017	2017	2017	2017	2017	2017	2017	2017	2017	2017	2017
LINEA D'AZIONE 1 STRUMENTI ECONOMICO FINANZIARI																
Studio strumenti finanziari																
LINEA D'AZIONE 2 ASSISTENZA TECNICA																
Selezione Comitato tecnico-scientifico																
Individuazione Consulente Tecnico																
Selezione dei beneficiari																
Composizione dei tavoli di lavoro e attività preliminari																
Implementazione AT																
Pubblicazione dei primi bandi di gara																
LINEA D'AZIONE 3 MONITORAGGIO																
Implementazione dei programmi di monitoraggio																

Valutazione																			
Comunicazione																			

4. RESPONSIBILITY ASSIGNMENT MATRIX (RAM)

Di seguito sono riportate le funzioni coinvolte per ciascuna della attività previste:

Attività	Soggetti coinvolti								
	Fondazione Cariplo					Enti esterni coinvolti			
	Area Ambiente	Uffici Legale / GAD/Amministrazione	Ufficio Comunicazione	Direzione Patrimonio	Ufficio valutazione	Comitato tecnico-scientifico	Consulente tecnico	Beneficiari	consulente economico finanziario
1.0 Definizione schemi/modelli di finanziamento	R			C		C			C
2.1 Selezione Comitato tecnico-scientifico	R	C							
2.2 Individuazione Consulente Tecnico	R	C				C			
2.3 Selezione dei beneficiari	R	C				C			
2.4 Composizione dei tavoli di lavoro e attività preliminari	R					C		C	
2.5 Implementazione Assistenza Tecnica e pubblicazione gare	R		C		C	C	C	C	C
3.0 Monitoraggio & webgis	R				C		C	C	
Valutazione	C				R			C	
Comunicazione	R	C	C					C	

R = soggetto responsabile dell'attività

C = soggetto coinvolto nell'attività

L'Ufficio Valutazione della Fondazione Cariplo collaborerà attivamente con l'Area Ambiente per quanto concerne la valutazione di alcune attività di progetto.

Per quanto riguarda la definizione di schemi/modelli di finanziamento, le attività verranno coordinate dalla Direzione Patrimonio.